



*Repubblica Italiana- Regione Siciliana*  
**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**  
**“G.Tomasi di Lampedusa”**

*Via Aldo Moro, 22 - Gravina di Catania*  
*095416230 - Fax 095415963*  
*Cod. Fisc. 93003130874 Cod. Mecc.CTIC828005*  
*e-mail:ctic828005@istruzione.it*  
*Sito: noidellalampedusa.edu.it*



Al Collegio dei Docenti  
Ai docenti funzioni strumentali  
Alla RSU  
Ai Genitori  
Al personale ATA  
All'Albo della scuola e sul sito web

**Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per l'adeguamento del PTOF per l' a.s. 2022/23 ex art.1, comma 14, Legge n° 107/2015 - INTEGRAZIONE all'atto già emanato con nota prot. 9597 del 25/11/2021 per la predisposizione del P.T.O.F. 2022-2025**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTI**

- Il D.P.R. n.297/94;
- la Legge 59/1997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;
- il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;
- l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;
  - i D.P.R. 87/88/89 del 15 marzo 2010 recanti i Regolamenti di riordino dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali emanati dal Presidente della Repubblica;
- il CCNL Comparto Scuola vigente;
- l'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- la Legge n. 107/2015;
- il Piano Nazionale Scuola Digitale;
  - il Dlgs 62/2017 avente titolo Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esame di Stato, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181, lettera i) della legge n. 107 del 13 luglio 2015;
  - il Dlgs 66/2017 avente titolo Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181, lettera i) della legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- l'O.M. 172 del 4/12/2020 e le relative LINEE GUIDA - Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria"
  - Linee-Guida e valutazione degli apprendimenti nella Didattica a Distanza (nota 388 MIUR del 17/03/2020) ed Integrazione PTOF approvati dal Collegio dei Docenti ;
  - le Indicazioni operative per l'utilizzo delle piattaforme informatiche del dirigente scolastico per le famiglie, gli alunni e i docenti;
- Le linee sulla guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39",
- Le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI) adottate con Decreto MIUR del 7 agosto 2020, che forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (PSDDI) da

adottare qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti;

- La Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”;
- Le linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, allegato A al DM n.35 del 22/06/20 che richiamano le Istituzioni scolastiche ad aggiornare i curricula di istituto e l’attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”;
- il Piano Annuale di inclusione deliberato dal Collegio dei docenti;
  - l’Atto di indirizzo del dirigente scolastico integrazione e modifica dell’Atto di Indirizzo 2020-21 Prot. n. 6050 del 27/09/2021 che si richiama integralmente nelle parti applicabili al nuovo a.s. 2022/23;
- l’Atto di indirizzo del dirigente scolastico per la definizione e la predisposizione del PTOF triennio 2022-2025 prot. n. 9597 del 25/11/2021
- il PTOF del triennio 2022-2025 elaborato dal collegio docenti e approvato dal C.d.I.;
- la Nota dell’Istituto Superiore di Sanità del 5 agosto 2022 contenente le “Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a.s. 2022 - 2023)”;
- la Nota dell’Istituto Superiore di Sanità dell’11 agosto 2022 contenente le “Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 nell’ambito dei servizi educativi per l’infanzia gestiti dagli Enti locali, da altri enti pubblici e dai privati, e delle scuole dell’infanzia statali e paritarie a gestione pubblica o privata per l’anno scolastico 2022 -2023”;
- la Nota MIUR n. 1998 del 19 agosto 2022 relativa al “Contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 in ambito scolastico. Riferimenti tecnici e normativi per l’avvio dell’a.s. 2022/20”;
- la Nota MIUR n. 1199 del 28 agosto 2022 relativa alla “Trasmissione del vademecum illustrativo delle note tecniche concernenti le indicazioni finalizzate a mitigare gli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 in ambito scolastico, nei servizi educativi per l’infanzia e nelle scuole dell’infanzia, per l’anno scolastico 2022 -2023”;
- **CONSIDERATA** la normativa vigente in materia di COVID-19, in particolare la C. M. n. 37615 del 31/08/2022 “Aggiornamento delle modalità di gestione dei casi e dei contatti stretti di caso COVID-19” e la C. M. n. 19680 del 30/03/2022 “Nuove modalità di gestione dei casi e dei contatti stretti di caso COVID-19”
- **CONSIDERATA** l’esigenza di garantire il diritto all’apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
- **PRESO ATTO** della sentenza Consiglio di Stato del 26 Aprile 2022 che ha annullato la sentenza TAR del 14.09.2021;
- **CONSIDERATA** l’esigenza di garantire la qualità dell’offerta formativa in termini di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;
- 
- **CONSIDERATA** la complessità organizzativa e le peculiarità che caratterizzano l’erogazione del servizio scolastico nei vari ordini e gradi, con particolare riferimento alla esigenza di salvaguardare il benessere psicofisico e sociale soprattutto dei minori garantendo lo svolgimento delle attività in presenza;
- **PRESO ATTO** degli esiti delle prove INVALSI con condivisione collegiale;
- **VISTI** i risultati e le azioni programmate nel Piano di Miglioramento e il raccordo con il Rapporto di autovalutazione;
- **RITENUTO NECESSARIO** dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la revisione e predisposizione del PTOF finalizzata oltre che alle priorità e ai traguardi del RAV, anche all’integrazione degli obiettivi definiti dalla Istituzione Scolastica con gli obiettivi nazionali e regionali;
- **CONSIDERATA** la rendicontazione sociale declinata nell’art.6, comma 1, lett. d del DPR80/2013;
- **RAVVISATE** l’opportunità e la necessità di fornire suggerimenti e indicare modelli per garantire l’esercizio dell’autonomia didattica del Collegio e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti ai docenti, agli alunni ed alle famiglie;

- **CONSIDERATO** l'articolo 10 del D. Lgs 8 novembre 2021 n. 196 riferito al Piano RiGenerazione Scuola e attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica;
- **CONSIDERATO** il D.M. n°170 del 24 giugno 2022 recante la definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
- **PRESO ATTO** degli Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole relativi al PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria I e II grado, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
- **TENUTO CONTO** della necessità di costituire il Team per la prevenzione della dispersione scolastica che ha il compito, a partire dall'analisi di contesto, di supportare la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni;

#### EMANA

le linee di indirizzo per l'integrazione dell'atto di indirizzo previgente e per l'avvio dell'a.s. 2022/23

#### e DEFINISCE

le direttrici sulla base delle quali il Collegio dei docenti, in relazione al RAV 2021-2022, in linea di naturale continuità con l'offerta formativa pregressa, dovrà procedere all'adeguamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2022-23, confermano le seguenti aree di intervento :

1. L'Innovazione tecnologica didattica e metodologica;
2. Il Curricolo verticale per competenze
- 3.L' Inclusione e valorizzazione delle diversità;
- 4.L' Educazione Alla Cittadinanza Attiva;

#### PREMESSA

Si evidenzia ancora che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo orientato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente: Attraverso l'integrazione del PTOF , già definito per il triennio 2022-2025, si dovrà, in primo luogo, assicurare che nella fase di ripresa delle attività didattiche in presenza e nelle eventuali successive fasi derivanti dall'evoluzione epidemica da Covid<sup>3</sup>-19, nel rispetto dei protocolli di prevenzione e di sicurezza derivanti dalle indicazioni normative ministeriali, si realizzi il pieno esercizio del diritto allo

studio e all'istruzione degli alunni finalizzato al raggiungimento del successo formativo in ragione delle personali potenzialità di ciascuno ispirandosi ai principi di equità e pari opportunità mediante:

- il pieno recupero degli apprendimenti del trascorso anno scolastico, attraverso lo svolgimento delle previste attività di recupero da pianificare ed organizzare nei tempi, nelle modalità, nella tipologia e nella durata degli interventi;
- l'integrazione dei contenuti disciplinari e delle attività di programmazione relative all'a.s.2021-22, attraverso l'elaborazione rivisitata ed aggiornata dei criteri per la progettazione e delle integrazioni previste in relazione ad essa;
- l'integrazione dei criteri e delle modalità di valutazione degli apprendimenti;
- l'integrazione del RAV e del P.d.M. 2021-22 e 2022-23
- la pianificazione riguardante i criteri e le modalità di utilizzo delle ore di potenziamento a disposizione finalizzate al recupero degli apprendimenti;
- l'elaborazione dei criteri di adozione dei PEI ( in ragione del nuovo modello nazionale) e dei PDP a garanzia della concreta ed effettiva fruizione del diritto all'istruzione anche nel caso del ricorso eccezionale alla DDI

## **1. MISURE FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE DELL'INFEZIONE DA COVID -19**

Il PTOF dovrà contenere le nuove misure organizzative ,esplicitate nella pianificazione strategica ed didattica, necessarie per la prevenzione della pandemia SARS- CoV-2 previste per l'a.s. 2022-2023 in base alle disposizioni normative che i Ministeri in forma diretta e/o congiunta hanno emanato e che sono state riportate nelle circolari interne n. 333 del 31/08/2022 e n. 13 del 12/9/2022.

L'aggiornamento del PTOF e le azioni didattiche ad esso collegate, pertanto, dovranno essere finalizzate all'adozione delle idonee misure di prevenzione già stabilite nel Regolamento di Istituto. Sarà essenziale dare sempre pari valenza alle misure igieniche e di prevenzione e a quelle didattiche intese in modo "tradizionale", in quanto la salute degli alunni e degli operatori scolastici, si configura come situazione di benessere fisico, sociale, e psichico, e costituisce quindi condizione sine qua non per garantire un apprendimento integrato ed efficace.

## **1. IL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI STUDENTI**

Attraverso l'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa d'istituto, già definito per il triennio 2022/2025 – preso atto delle rilevanti ripercussioni e le valute sugli apprendimenti a causa delle misure emergenziali adottate per contenere la diffusione del COVID-19 e per gestire i casi di positività tra gli studenti, si dovrà garantire il pieno esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore autorealizzazione , in base alle caratteristiche individuali e secondo principi di equità, trasparenza e di pari opportunità. Per perseguire queste finalità, il collegio dei docenti, ai fini del pieno recupero degli apprendimenti, dell'integrazione dei contenuti e delle attività delle programmazioni didattiche degli aa.ss. precedenti nonché della predisposizione dei contenuti e delle attività delle programmazioni dell'integrazione dei criteri di valutazione unitamente agli obiettivi di apprendimento e ai criteri di valutazione, dovrà opportunamente definire:

- a) I criteri per lo svolgimento delle attività di recupero durante il primo periodo didattico, indicando modalità di organizzazione dei gruppi di apprendimento, tipologia e durata degli interventi, modalità di verifica;
- b) l'integrazione dei criteri e delle modalità di valutazione degli apprendimenti;
- c) l'integrazione Piano di miglioramento RAV 2022/23 – 2024/2025
- d) la progettazione di percorsi formativi per i docenti;
- e) la rimodulazione del monte orario settimanale attribuito a ciascuna disciplina del curriculum per le classi quinte della scuola primaria a partire dall' a.s. 2022/23 e delle classi quarte e quinte a partire dall' a.s. 2023/24, in considerazione dell'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria nelle classi quarte e quinte ad opera di un docente specialista prevista dalla Legge di Bilancio 2022 per un numero

- di ore settimanali non superiori a due;
- f) la costituzione di apposite commissioni di lavoro che dovranno tempestivamente definire, ai fini del pieno recupero degli apprendimenti dei precedenti anni scolastici, dell'integrazione dei contenuti e delle attività delle programmazioni didattiche degli aa.ss. precedenti e della predisposizione dei contenuti e delle attività delle programmazioni dell'a.s. 2022/23 nonché dell'integrazione dei criteri di valutazione.

## 2. L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DIDATTICA E METODOLOGICA

Per quanto attiene l'Innovazione tecnologica didattica e metodologica, considerato che a seguito dell'emergenza Covid 19 la scuola ha fruito di finanziamenti straordinari che sono stati investiti in dispositivi tecnologici ed infrastrutture, tali dotazioni saranno utilizzate, analizzando le necessità più urgenti e con maggiore impatto potenziale, per la creazione di ambienti di apprendimento innovativi per la didattica.

La riorganizzazione degli ambienti di apprendimento potrà avvenire ancora attraverso l'acquisto di nuovi arredi e la ristrutturazione/ripensamento degli spazi esistenti, nell'ottica di un approccio globale al curriculum e in conformità con quanto previsto a livello europeo dal documento 'Guide lines for exploring and adapting learning spaces' del 2017, per cui lo spazio insieme alle tecnologie diventa elemento di innovazione didattica.

Dovrà essere dato ulteriore impulso alla didattica digitale integrata (D.M. n.39 del 2020) *“intesa come metodologia innovativa di insegnamento- apprendimento, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché, in caso di nuovo lockdown, agli alunni di tutti i gradi di scuola, secondo le indicazioni impartite nel presente documento”*.

E' noto che con il DM n.39 del 2020 le istituzioni scolastiche, infatti, sono state invitate a dotarsi del "Piano sulla Didattica Digitale Integrata", che è allegato o integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. L'aggettivo "integrata" ricorda di utilizzare gli strumenti digitali nell'attività ordinaria di classe, sfruttando tutte le potenzialità della rete e del digitale come risorsa didattica ed educativa complementare. Perché ciò avvenga è indispensabile che la didattica digitale faccia tesoro dell'esperienza della DDI (e delle relative criticità), divenendo una opportunità anche nell'insegnamento in presenza.

Il Collegio docenti infatti, potrà riprogettare all'occorrenza l'attività didattica, scegliendo in particolare i contenuti da trattare "a distanza", partendo dall'analisi del fabbisogno, tenendo conto delle eventuali carenze strumentali o di formazione che si sono determinate nel corso dell'a.s.2021-22. Nel percorso didattico, particolare attenzione sarà data ai supporti per gli alunni BES poiché:

- ❖ l'azione didattica inclusiva valorizza una scuola accessibile a tutti e per tutti;
- ❖ l'azione didattica inclusiva sostiene il valore della cura educativa per contrastare le disuguaglianze e le povertà educative, eventualmente accentuate dall'isolamento conseguente alla pandemia;
- ❖ l'azione educativa inclusiva sostiene il valore delle differenze per contrastare l'esclusione;
- ❖ l'azione didattica inclusiva si genera dall'empatia verso tutti gli altri (compagni, personale scolastico, famiglie, ecc.);
- ❖ l'azione didattica inclusiva promuove una connettività "sana" e utile all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica.

Per i predetti alunni, potrà essere opportuno pianificare interventi peculiari di sostegno nelle delicate fasi di passaggio legate dall'insegnamento in aula e, se necessario, a quello tramite lo schermo grazie all'attività svolta dall'animatore, dal team per l'innovazione digitale ed eventualmente se necessario con la creazione di apposite figure di "facilitatori" e l'utilizzo prevalente delle piattaforme digitali di didattica a distanza, servizi vari di messaggistica e video come Whatsapp, Skype, ecc..., secondo le necessità individuate dai rispettivi team di sezione/classe e Consigli di classe e nella piena libertà di insegnamento;

L'Innovazione tecnologica, didattica e metodologica non può prescindere dalla necessaria formazione dei docenti che potrà essere attivata direttamente dalla scuola o anche tramite i CTS, l'Equipe formativa territoriale, le reti di

scuole ecc... E' d'uopo precisare che il piano per la didattica integrata, tuttora vigente, potrà restringere l'utilizzo di tale modalità alle sole situazioni eccezionali e specifiche.

### 3. IL CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

Si ribadisce l'assoluta necessità di aggiornare il curriculum verticale centrato maggiormente sulle competenze in quanto strumento fondamentale e privilegiato per garantire la formazione di ciascun alunno, attraverso lo sviluppo delle competenze chiave che dovrà tener conto:

- a) delle Indicazioni Nazionali del 2012 che stabiliscono per ciascun ordine di scuola il profilo in uscita dello studente indispensabile alla tenuta del sistema scolastico nazionale;
- b) della specificità dell'istituzione scolastica alla quale viene riconosciuta piena autonomia progettuale, didattica, di ricerca e sviluppo;
- c) dei tre grandi riferimenti pedagogici che sottintendono alle Indicazioni:
  - la centralità della persona
  - il richiamo alla cittadinanza
  - il richiamo alla scuola come comunità.

Il curriculum verticale per i tre ordini di scuola, pertanto, dovrà evidenziare le seguenti caratteristiche:

- 1) unitarietà e verticalità
- 2) finalizzazione della didattica allo sviluppo delle competenze
- 3) identificazione dei "traguardi di sviluppo delle competenze"

### 4.L' INCLUSIONE E VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITÀ;

L'obiettivo prioritario da perseguire sarà quello di garantire, adottando tutte le misure organizzative ordinarie e straordinarie possibili, la presenza quotidiana a scuola degli alunni con Bisogni educativi speciali, in particolar modo di quelli con disabilità, in una dimensione inclusiva vera e partecipata. Per alcune tipologie di disabilità, sarà opportuno studiare soluzioni inclusive specifiche.

In continuità con le precedenti linee di indirizzo del PTOF, dovrà essere dato particolare rilievo:

- a) alla traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- b) ai criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato ed individualizzato anche nell'ipotesi, seppure remota, dell'interruzione dell'attività didattica in presenza;
- c) All'attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- d) Al riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- e) All'incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- f) Alla garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).
- g) **al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso l'elaborazione di percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore anche nel rispetto delle Linee di indirizzo per assicurare il diritto allo studio agli alunni adottati, emanate dal M.I.U.R. il 18 dicembre 2014;**
- h) **alla valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e ottimizzare l'interazione e la collaborazione con le famiglie con tutte le agenzie educative del territorio e con l'intera comunità locale.**
- i) **All'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni,** al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori su tali tematiche.

### 5.L' EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA;

L' introduzione all'educazione civica di cui alla legge 92/2019, è assicurata all'interno del curricolo di istituto a partire dall'anno scolastico 2020/21. Il "nuovo insegnamento" dovrebbe snodarsi lungo quattro principali direttrici:

- La Costituzione italiana, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- Lo sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- La Cittadinanza digitale;
- La prevenzione del cyberbullismo, richiamata in maniera cogente dai rischi connessi all'uso della rete, che si coniuga con le attività previste nell'ambito dell'educazione civica come espressamente previsto dalla Legge n. [92/2019](#).

L'insegnamento dell'educazione civica dovrà essere trasversale, per un totale di non meno 33 ore per ciascun anno scolastico. Come indicato nelle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica sarà affidato a tutti i docenti del Consiglio di Classe/team docente .

Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle Linee Guida - Allegati A, B e C che ne sono parte integrante - provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curricolo di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per

l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche di valutazione e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

Per l'anno scolastico 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel curricolo di istituto

## **6. IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA**

Ai fini della definizione dei criteri per gli interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, tenuto conto:

- dei traguardi e dei destinatari del PNRR e degli obiettivi da raggiungere con l'Investimento 1.4 della Missione 4 – Componente 1
- degli obiettivi degli interventi mirati al potenziamento delle competenze delle alunne e degli alunni che presentino fragilità negli apprendimenti tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio;
- della possibilità di promuovere attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale valorizzando la sinergia con le risorse territoriali;
- delle finalità delle azioni contenute nelle Indicazioni Nazionali;
- sarà necessario:
  - a) contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo attraverso un'ottica di genere, un approccio globale e integrato per rafforzare le inclinazioni e i talenti, promuovendo alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore;
  - b) potenziare l'inclusione sociale, la socializzazione<sup>7</sup> e, la motivazione e l'educazione digitale integrata per le

persone con disabilità sensoriali e/o intellettive tramite le azioni contenute nelle Indicazioni Nazionali;

- c) attuare percorsi di mentoring e orientamento (al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento sostegno disciplinare, coaching);
- d) realizzare percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento (le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e rimotivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi);
- e) realizzare percorsi di orientamento per le famiglie (per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono attuati percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori);
- f) realizzare percorsi formativi e laboratori curricolari ed extracurricolari afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio mediante concezioni, protocolli di intesa ecc...

Al fine provvedere alla programmazione e alla progettazione degli interventi occorre infine tenere conto della necessità di costituire un TEAM PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA, composto da docenti e tutor esperti interni e/o esterni, con il coinvolgimento delle FF.SS. e del NIV, al quale affidare la rilevazione, la progettazione e la valutazione degli interventi. Il team, partendo da un'analisi di contesto, supporta la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono nella mappatura dei loro fabbisogni. Il team potrà operare, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo il pieno coinvolgimento delle famiglie.

#### **Investimenti e progettazione del Piano Scuola 4.0**

Relativamente alla gestione, progettazione e coordinamento del "Piano Scuola 4.0" in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, il collegio dei docenti definisce un piano per l'allestimento di classi e laboratori secondo le seguenti modalità per:

Per le Next generation classrooms:

(dal PIANO SCUOLA 4.0)

- favorire: l'apprendimento attivo e collaborativo, con didattica personalizzata relazioni, motivazione, benessere emotivo peer learning, problem solving e co-progettazione
  - consolidare: abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare) abilità sociali ed emotive (empatia, responsabilità e collaborazione) abilità pratiche e fisiche (uso corretto di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale)
- definire il design degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali per l'inclusività, l'accessibilità, il comfort, la flessibilità, l'integrazione tra interno ed esterno: ogni aula diventa un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, che integra le tecnologie e accoglie pedagogie e metodologie innovative;
- elaborare una progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
  - prevedere misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici;
  - promuovere un collegamento con INDIRE "Avanguardie educative". privilegiare la dimensione "didattica" dell'innovazione per superare modelli di progettazione didattica lineare-sequenziale, e allestire invece ambienti



di apprendimento che favoriscano un approccio reticolare alla conoscenza e forme di collaborazione e cooperazione nella costruzione e nella scoperta del sapere. Ambienti di apprendimento che sono aperti e flessibili, intenzionalmente progettati dal docente, in cui sia allestito un variegato repertorio di risorse, anche digitali, tecniche appropriate, strategie e strumenti di scaffolding (Falcinelli, 2012).

- pianificare una formazione specifica per i docenti.

## 7. FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Per quanto riguarda la formazione del personale docente, il Piano nazionale di formazione dei docenti delle scuole di ogni ordine e grado, prevede, tra le priorità nazionali, l'approccio agli apprendimenti della programmazione informatica (coding) e della didattica digitale, in linea con l'investimento del PNRR "Nuove competenze e nuovi linguaggi"; l'aggiornamento e l'integrazione della programmazione informatica e delle competenze digitali negli obiettivi specifici di apprendimento e dei traguardi di competenza delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida vigenti per le istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione; lo sviluppo delle competenze digitali, anche favorendo gli apprendimenti della programmazione informatica (coding), nell'ambito degli insegnamenti esistenti.

occorrerà quindi procedere alla riorganizzazione del piano di formazione del personale docente e ATA attraverso ogni modalità di cui i docenti ed il personale tutto possano avvalersi anche in autoformazione e si propongono percorsi di formazione alcuni dei quali, considerata l'eccezionalità del momento, si configurano come formazione obbligatoria in servizio.

A tal proposito si rende necessario che le istituzioni scolastiche ad organizzino, singolarmente o in rete, attività di formazione specifica per i docenti in materia di utilizzo delle nuove tecnologie "al fine di consolidare e potenziare ulteriormente le competenze acquisite nel corso del periodo di sospensione delle attività didattiche". I percorsi formativi dovranno essere preventivamente deliberati dagli Organi Collegiali.

Le tematiche di riferimento potranno riguardare:

La formazione alla didattica digitale dei docenti che è uno dei pilastri del PNRR Istruzione e rappresenta una

misura fondamentale per l'utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi realizzati nell'ambito di "Scuola 4.0". La linea di investimento "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico" è fortemente interconnessa con "Scuola 4.0", in quanto mira a formare docenti e personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati.

percorsi formativi per i docenti sulla progettazione, realizzazione, gestione e utilizzo degli ambienti di apprendimento innovativi e dei laboratori per le professioni digitali del futuro.

La promozione di una formazione dei docenti tramite esperienze di mobilità internazionale viene realizzata in complementarietà con il programma "Erasmus+ 2021- 2027", incrementando la partecipazione dei docenti italiani alla mobilità prevista dall'Azione Chiave 1 e potenziando l'utilizzo della piattaforma e-Twinning.

- Le metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento
- Le metodologie innovative per l'inclusione scolastica
- I modelli di didattica interdisciplinare
- Le modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali e delle piattaforme e-learning;

Per il personale ATA le tematiche di riferimento potranno riguardare:

- l' Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team (tutto il personale ATA)
- Principi di base dell'architettura digitale della scuola (tutto il personale ATA)
- Digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di lavoro agile (assistenti amministrativi e tecnici);
- Digitalizzazione e privacy;
- Assistenza di base per gli alunni con disabilità.

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto anche attraverso la rimodulazione e la formulazione di apposite rubriche di valutazione disciplinari e per competenze e strumenti di valutazione autentica oggettivi e scientificamente fondati.

**In buona sintesi, l'adeguamento annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dovrà prevedere:**

1. Aggiornamento del RAV ipotizzandone l'eventuale pubblicazione entro la fine del mese di ottobre in modo da permetterne la pubblicazione entro la tempistica indicata dalla nota MI 239401 del 19 settembre 2022;
2. Collegamento con PNRR - Considerato il Piano di riduzione dei divari territoriali e Piano "Scuola 4.0" e la nota dell'Unità di missione per il PNRR, prot. 60586 del 13 luglio 2022 "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole", viene evidenziato come la progettazione degli interventi da parte delle scuole beneficiarie deve necessariamente avvenire tenendo conto dell'analisi del contesto e del RAV, al fine di definire obiettivi specifici e mirati per ogni Istituzione scolastica con attenzione alla riduzione della dispersione scolastica e al potenziamento delle competenze di base degli studenti;
3. Implementazione del Piano RiGenerazione scuola attraverso organizzazione di attività e gruppi di lavoro per la restituzione di "prodotti finali".

Per quanto sopra si procederà con la:

- **costituzione del Gruppo di lavoro** per il Coordinamento della prevenzione della Dispersione scolastica, individuando uno o più docenti referenti, con il compito di rafforzare l'autonomia scolastica in materia di prevenzione della dispersione, migliorare l'organizzazione interna in chiave inclusiva e gestire le relazioni con eventuali altri soggetti.
- **costituzione di gruppi di lavoro** che dovranno tempestivamente definire, ai fini del pieno recupero degli apprendimenti dei precedenti anni scolastici, dell'integrazione dei contenuti e delle attività delle programmazioni didattiche degli aa.ss. precedenti e della predisposizione dei contenuti e delle attività delle programmazioni dell'a.s. 2022/23 nonché dell'integrazione dei criteri di valutazione. Nell'ambito di dette attività dovranno essere stabiliti :
  - i criteri per lo svolgimento delle attività di recupero durante il primo periodo didattico, indicando modalità di organizzazione dei gruppi di apprendimento, tipologia e durata degli interventi, modalità di verifica;
  - l'integrazione dei criteri e delle modalità di valutazione degli apprendimenti;
  - i criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato anche nell'eventualità dell'interruzione dell'attività didattica in presenza;
  - i contenuti e metodologie per l'insegnamento della disciplina scienze motorie nella classe V della scuola primaria e, dall'a.s. 2023/2024 nelle classi IV e V della scuola primaria;
  - tutte quelle attività in grado di promuovere e consolidare i comportamenti responsabili degli alunni nell'utilizzo degli spazi interni ed esterni della scuola, nell'attività didattica in classe e nell'interazione con i pari e con gli adulti appartenenti alla comunità scolastica, anche tenuto conto delle indicazioni presenti nelle Indicazioni strategiche per il contenimento dell'infezione da SARS-COV2 negli ambienti scolastici del Ministero della Salute e nella nota MI n. 1998 del 19 agosto 2022.
- **Nucleo interno di valutazione:** è opportuno che il "gruppo di lavoro" per la prevenzione della dispersione scolastica, di cui all'art. 2, comma 4, del DM 170/2022, sia composto, nel rispetto delle procedure di trasparenza per la selezione del personale previste dal PNRR, anche da docenti del Nucleo

interno di valutazione;

➤ **RAV:** individuare nell'ultima sezione del RAV, sulla base dell'autovalutazione svolta con riferimento ai dati e ai benchmark presenti, priorità di miglioramento e connessi traguardi collegati alle finalità degli interventi sostenuti dall'investimento 1.4 del PNRR, anche ai fini dell'assegnazione degli obiettivi oggetto dell'atto d'obbligo da sottoscrivere per la realizzazione delle attività;

➤ **Piano di miglioramento;** definire nel Piano di miglioramento i percorsi e le azioni da attuare per il raggiungimento delle priorità individuate, ponendo particolare attenzione al collegamento fra gli obiettivi previsti nel PNRR, le azioni finanziate con il DM 170/2022, nonché le azioni previste nell'ambito del Piano "Scuola 4.0

➤ **PTOF:** riportare nel PTOF le iniziative curriculari ed extracurriculari, così come indicato negli "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole", previste per il raggiungimento degli obiettivi. In relazione al Piano "Scuola 4.0" e sono da riportare nel PTOF i principali aspetti relativi alle nuove strategie didattiche e organizzative per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento. L'utilizzo della sezione "Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione", del PTOF all'interno del SIDI, può rivelarsi particolarmente funzionale soprattutto ai fini del monitoraggio dello stato di avanzamento nella realizzazione delle azioni e di raggiungimento dei traguardi previsti. promozione del benessere a scuola per alunni, genitori e docenti;

➤ **Rendicontazione sociale triennio 2019-2022:** nella struttura di riferimento del PTOF all'interno del SIDI, dal titolo "Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione", si troveranno precaricati i contenuti già inseriti per le diverse annualità relativamente alle attività svolte e ai risultati raggiunti, potendo così più agevolmente compilare la sezione relativa alla rendicontazione dell'intera triennalità.

#### **Il Piano dell'offerta Formativa Triennale dovrà, inoltre, includere:**

1. individuazione di una progettazione prioritaria fortemente correlata alla priorità individuata nel rapporto di autovalutazione, con particolare riferimento alle attività di potenziamento e a quelle di arricchimento dell'offerta formativa;
2. un arricchimento e potenziamento della progettualità inerente ai percorsi formativi per i docenti;
3. percorsi formativi interdisciplinari che realizzino la programmazione educativa di classe, anche in considerazione dell'orientamento secondo le "Linee guida nazionali per l'orientamento permanente" del 2014;
4. Nel PTOF andrà inserito il contenuto relativo ai tempi per lo svolgimento delle attività di recupero, prima dell'inizio delle lezioni e/o durante il primo periodo didattico, indicando tipologia e durata degli interventi, ai fini del pieno recupero degli apprendimenti ed in riferimento ai contenuti essenziali individuati nel precedente anno scolastico.
5. Il presente Atto di Indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifiche e/o integrazioni nel corso dell'anno scolastico 2022-2023, 2023-2024, 2024-2025.

Considerato l'eccezionale momento storico e il clima di incertezza che deriva dalla situazione geopolitica europea ed alle conseguenze ancora tangibili della diffusione del contagio da COVID-19, è ancora una volta opportuno rivolgere a tutta la comunità educante l'invito a collaborare per il perseguimento della mission dell'istituto e per il raggiungimento del successo formativo degli alunni di tutti gli ordini di scuola nella piena consapevolezza che grazie ad un impegno globale e sistemico può essere possibile rimuovere le difficoltà connesse alla vita scolastica quotidiana.

Le presenti linee di indirizzo del dirigente scolastico integrano il Piano triennale dell'offerta formativa 2022/25 e l'atto di indirizzo emanato per l'a.s. 2021/22 per assicurare innanzitutto la didattica in presenza e recepire tutte le novità normative funzionali all'avvio ed al proseguimento dell'a.s. 2022/23.

Sottoposto alla delibera di approvazione del C.d.D. nella seduta del ...../2022 (del. n.....)

Gravina di Catania, ..././2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Marilena Scavo

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs n.39/93